



COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO

DECORATO AL VALOR MILITARE

Via G. Giardino, 1 - 36060 Romano d'Ezzelino (VI)

Comunicato n° 19/16
26 maggio 2016

Partecipata cerimonia sul Col Molin per l'installazione della nuova croce luminosa e la riqualificazione dell'area

Con una suggestiva e partecipata cerimonia, tenutasi tra le luci del tramonto, è stata inaugurata la **nuova croce sul Col Molin** a Romano d'Ezzelino. In lega d'acciaio, dotata di un sofisticato sistema di illuminazione a Led che si spegne e si accende in automatico, ha sostituito la vecchia croce lignea deterioratasi dal tempo e dagli eventi atmosferici. All'appuntamento hanno preso parte, oltre ad una folta rappresentanza dell'Amministrazione comunale con la giunta e il sindaco Rossella Olivo, numerosi cittadini e diverse associazioni locali, tra le quali Siriola, Donatori di Sangue, Protezione civile, Sbandieratori ezzelini e Aido.

Nel corso dell'inaugurazione, **presentata dal dottor Giovanni Marcadella**, la nuova croce è stata benedetta da Don Cesare Bortignon della parrocchia di Romano, mentre Gabriele Farronato ha curato un intervento dedicato alla storia del sito.

*“La sostituzione è stata l'occasione per rinnovare il luogo e renderlo più fruibile – spiegano **Massimo Ronchi e Remo Serraglio**, rispettivamente **assessore ai Lavori Pubblici e al Patrimonio** - Con una serie di interventi, l'Amministrazione ha creato un'area di rispetto e reso più confortevole e comodo l'accesso. Coordinati dall'architetto **Renzo Forza**, i lavori hanno migliorato e messo in sicurezza la strada che conduce alla sommità, e sistemato l'arredo urbano. Si è provveduto*



COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO

DECORATO AL VALOR MILITARE

Via G. Giardino, 1 - 36060 Romano d'Ezzelino (VI)

inoltre a fare un primo e parziale sfalcio della vegetazione esistente. L'operazione è stata anche l'occasione per unire le forze e pianificare, complice la collaborazione dei volontari ezzelini, la futura manutenzione e cura del Col Molin, sito paesaggistico di valore, che alcuni anni fa era stato al centro di un intervento con gli alpini di Romano per renderlo fruibile alla cittadinanza” .